

● **INCONTRO PRIMO ANNO DI CATECHESI**

Le famiglie del primo anno di catechesi (seconda elementare) iniziano questa domenica il cammino di fede. L'appuntamento per tutti, genitori e figli, è per le 14.30 all'oratorio di Rancate.

● **INCONTRO ADOLESCENTI**

Il percorso per gli adolescenti riprende mercoledì prossimo, 30 ottobre, alle ore 21.00 presso l'oratorio di Rancate. Per i minori è necessaria l'iscrizione sottoscritta dai genitori.

● **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

In occasione della festa di tutti i Santi e della Commemorazione dei defunti prestare attenzione agli orari delle celebrazioni. Alcune di esse si svolgeranno nei cimiteri delle frazioni. Alle Messe di sabato 2 novembre al mattino (celebrate in cimitero o Santuario) saranno ricordati tutti i defunti dell'anno appena trascorso (dal novembre 2023 ad oggi.)

	CANONICA	RANCATE	TREGASIO	TRIUGGIO
Giovedì 31 ott.	17.30		18.00	18.30
Venerdì 1 nov.	8.00		8.30	9.00
	10.00	10.00	10.30	11.00
		15.00 <i>Preg. al cimitero</i>	15.00 <i>vespri al cimitero</i>	
		17.00		18.00
Sabato 2 nov.	9.00 <i>in cimitero</i>	9.00 <i>in Santuario</i>	9.00 <i>in cimitero</i>	9.00 <i>in cimitero</i>
	17.30		18.00	18.30
Domenica 3 nov.	8.00		8.30	9.00
	10.00	10.00	10.30	11.00
		17.00		18.00

\* in caso di cattivo tempo le celebrazioni previste in cimitero saranno svolte nelle rispettive chiese parrocchiali.

● **INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI**

Da mezzogiorno del 1° novembre alla sera del 2 novembre è possibile ottenere per un defunto l'indulgenza plenaria, recitando un Padre nostro e un'Ave Maria quando si visita una chiesa parrocchiale. Nell'ottava successiva (dal 3 al 9 novembre) è possibile ottenerla visitando un cimitero e pregando per i defunti.



**L'INFORMATORE**

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XVII- N. 9 Periodico  
27 ottobre 2024

Ciclostilato in proprio  
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e  
Responsabile della  
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle  
0362 970012  
324-6866986  
triuggio@chiesadimilano.it

**Diaconia:**

Don Luigi Carugo  
0362 997853  
Don Vittorio Comi  
0362 970761  
Don Eugenio Perego  
0362 970250  
Don Gianni Casiraghi  
347-2919398  
Suor M. Rosario (Sup)  
348-6980757  
Suor Chiara  
0362 918030  
Centro di ascolto Caritas  
333-1219444

**TRIUGGIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,30  
Festive 9,00/11,00/18,00



**CANONICA**

Ss. Messe:  
Vigiliare 17,30  
Festive 8,00/10,00



**TREGASIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,00  
Festive 8,30/10,30



**RANCATE**

Ss. Messe:  
Festive 10,00/17,00



**LA PAROLA SPEZZATA**

**ASTENERSI PERDI TEMPO**

Strano modo di rimproverare quello di Gesù. Infila una serie di rimbrotti ma poi, a questi stessi affida la missione di andare nel mondo ad annunciare ciò in cui loro stessi non avevano saputo credere. Come se assumessi un barista astemio o un macellaio vegetariano. Dopo di ché li lascia e se ne torna in cielo, alla destra di Dio.

E questi, fino al giorno prima increduli e timorosi, partono e si dividono per i quattro punti cardinali a fare quello che non sarebbero mai stati capaci di fare fino al giorno prima. Strano modo di motivare le persone. Eppure, Gesù riesce a convincere questi undici fisoni a sfidare non solo il mondo ma addirittura loro stessi, il loro cuore e le loro paure. E per questo non li lascia soli ma agisce insieme con loro e conferma il loro annuncio con i segni che l'accompagnano.

Così è di chi si fida del Signore più che delle proprie certezze; così capita a chi si affida alla sua potenza più che alle proprie paure. Così è di chi ascolta e mette in pratica il Vangelo.



## GLI IMPERDIBILI SETTE

L'atto che costituisce il matrimonio è il consenso delle parti manifestato liberamente e legittimamente tra persone giuridicamente abili. Nessuno può sostituirsi alla volontà dei due sposi. Il consenso è l'atto della volontà di un uomo e una donna che si danno e si accettano reciprocamente e irrevocabilmente per costituire il matrimonio. Per secoli la Chiesa considerò valido anche il matrimonio clandestino, nel quale il libero consenso espresso davanti a due testimoni, senza una forma canonica precisa, era riconosciuto come Sacramento, anche senza la necessità della presenza del sacerdote. In ciò dimostrando che i ministri del Matrimonio sono gli stessi sposi. Sarà il Concilio di Trento a dare forma al rito e a stabilire le condizioni di validità e parimenti di impedimento del matrimonio. Da lì in avanti la validità richiede non solo l'adesione ai contenuti del matrimonio naturale ma anche alle condizioni canoniche e alla forma liturgica della Chiesa. Gli sposi, cioè, non possono scegliere come sposarsi, con quale rito (spesso ripreso da film hollywoodiani o ritualità esotiche) o con quali parole. Il matrimonio sacramentale ha un suo rigore e una sua forma ineluttabili.



## IL SEGNO SACRO

I Salmi, come tutta la Scrittura, sono parola "ispirata". Non dettata cioè, ma intrisa dello Spirito di Dio che ha guidato la riflessione teologica del popolo di Israele prima e della Chiesa poi. In qualche modo, dunque, sono Parola di Dio – come diciamo al termine della lettura liturgica. Sono Parola di Dio che utilizziamo per parlare a Dio e per imparare Dio mentre lo preghiamo.

Il primo atteggiamento necessario per pregare allora è quello di mettersi in ascolto della Parola, di accoglierla e di accoglierne l'insegnamento; solo allora ne potremo fare lo strumento per dire e dirci a Dio. Il salmo diventa così strumento di dialogo con Dio per raccontarci a Lui.

Alcuni obiettano, però, che i testi dei salmi non sempre corrispondono allo stato d'animo individuale dell'orante e dunque sembrano tradire la propria soggettività. Occorre rendersi conto che la preghiera autentica supera i limiti della soggettività. In essa è impegnata l'autenticità del nostro cuore ma la preghiera non può essere reclusa nel piccolo spazio del mio io. Nella Liturgia delle Ore sono educato a respirare con l'orizzonte dell'umanità ed essere solidale con tutti gli uomini, in qualunque situazione si trovino. Capita, così, che ci si trovi davanti a un salmo di lamentazione mentre si è nella gioia o, al contrario, un salmo di lode mentre sono triste.



## ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI (Mt 22,9)

don Damiano

Il messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una "Chiesa in uscita" per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6). La parabola che fa da sfondo al tema dell'ottobre missionario di quest'anno ci parla di un banchetto di nozze, imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano. Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Nello sviluppo di questo racconto evangelico Papa Francesco mette in risalto tre aspetti della missione della Chiesa e dei suoi discepoli:

1. **"Andate e invitate!". La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore**

2. **Al banchetto. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa**

**"Tutti". La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria**

Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per porta-



re una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza; e «i discepoli-missionari

lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr. Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio». Tutti gli uomini hanno il diritto di sentirsi invitati all'incontro con il Signore che sogna e desidera per tutti una vita nella gioia e nella fraternità. È questo il "Regno di Dio" inaugurato da Gesù stesso e consegnato come profezia e come responsabilità alla comunità dei suoi discepoli. Papa Francesco esprime l'auspicio «Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!». Il mese missionario di quest'anno si pone alla vigilia del Giubileo ordinario del 2025 che avrà come tema la Speranza. E già questo ottobre missionario può essere vissuto come un preludio: «la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli». Al termine del suo messaggio, infine, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario e per favorire una adeguata raccolta di aiuti a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna.